

Relazione sul bilancio unico di Ateneo di esercizio 2018

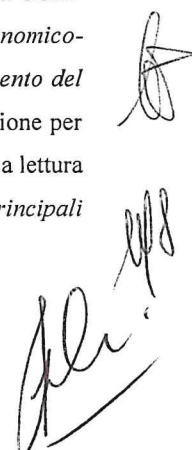
1. Premessa

La presente relazione è redatta ai sensi e per gli effetti dell'articolo 5, comma 4, del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18 e ss.mm., dell'articolo 20, commi 1, 2, lett. a), b), c), d) e f) e 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, dell'articolo 16, comma 1, del vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, nonché dell'articolo 46, comma 1, del decreto rettorale 8 maggio 2014, n.35026(405), recante *Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Firenze*.

2. Riscontro del rispetto delle disposizioni dell'ordinamento contabile universitario in materia di bilancio unico d'ateneo d'esercizio

Documento che concorre alla definizione del quadro informativo economico-patrimoniale dell'Università ai sensi dell'articolo 1, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 18, il bilancio unico d'Ateneo di esercizio di cui trattasi, chiuso al 31.12.2018, è stato predisposto in osservanza dei principi contabili e degli schemi di bilancio stabiliti dal decreto interministeriale MIUR-MEF n. 19 del 14 gennaio 2014, come modificato dal decreto interministeriale MIUR-MEF n. 394 dell'8 giugno 2017.

Introdotta dalla Relazione sulla gestione inerente all'esercizio considerato, il bilancio unico d'ateneo di esercizio in questione è composto di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario al 31.12.2018. A illustrare i dati contabili iscritti nei menzionati documenti provvede la Nota integrativa, alla quale sono allegati l'elenco dei crediti di cui è titolare l'Ateneo al 31.12.2018 e l'elenco dei crediti che, alla medesima data, sono stati stralciati, con indicazione, per ciascuno di essi, del budget della struttura in cui era iscritto, della denominazione del soggetto debitore, dell'importo, nonché delle motivazioni per cui è stato operato lo stralcio e dell'eventuale sua incidenza sul fondo rischi su crediti ovvero dell'utilizzazione di altra fonte di copertura. Nella Nota integrativa viene inoltre riportato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti relativamente all'esercizio 2018, elaborato secondo le indicazioni contenute nell'articolo 9 del D.P.C.M. 22 settembre 2014, pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ateneo in una apposita sezione contenuta nella pagina "Amministrazione Trasparente" ("Amministrazione Trasparente/Pagamenti dell'Amministrazione") in osservanza dell'articolo 10 del medesimo D.P.C.M.; l'elenco delle società e degli enti partecipati a qualsiasi titolo, come prescritto dall'articolo 5, comma 6, d.lgs. n. 18/2012; l'elenco dei versamenti al bilancio dello Stato eseguiti nel corso del 2018 al fine del rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa vigente, con indicazione delle fonti normative inerenti e degli importi delle risorse trasferite, nonché le variazioni ai principi di valutazione e gli eventuali impatti che esse hanno determinato sulle poste di bilancio conseguenti alle novità introdotte dal citato d.i. MIUR-MEF n. 394/2017, dando così riscontro alla raccomandazione formulata in proposito dalla COEP nella propria nota tecnica n. 5 del 25.2.2019 (*Nota tecnica della Commissione per la contabilità economico-patrimoniale relativa all'impatto delle disposizioni di cui al D.I. 08/06/2017 n. 394 di revisione e aggiornamento del D.I. 19/2014*). Nella Nota integrativa trova infine spazio un raffronto tra i dati del budget economico di previsione per l'esercizio 2018 e il conto economico risultante alla fine dell'esercizio considerato, allo scopo – si apprende dalla lettura delle pagine della Nota integrativa a ciò dedicate (pagg. 81-86) – *di favorire una maggior comprensione delle principali dinamiche che hanno contribuito alla determinazione del risultato d'esercizio*.



Correda il bilancio in esame il rendiconto unico di Ateneo in contabilità finanziaria secondo la codifica SIOPE, predisposto in termini di cassa, contenente, relativamente alla spesa, la ripartizione della stessa per missioni e programmi (*classificazione della spesa per missioni e programmi*), come previsto dall'articolo 7, comma 3, d.i. n. 19/2014, come modificato dal d.i. n. 394/2017. La predisposizione del rendiconto unico in contabilità finanziaria qui in discorso assolve inoltre all'obbligo di cui agli articoli 1, comma 3, 3, comma 2, e 4, comma 1, d.lgs. n. 18/2012, come peraltro correttamente evidenziato dalla COEP in risposta al quesito n. 55 del 25.3.2019. Il Collegio riscontra che il rendiconto unico di cui si tratta è stato redatto in osservanza della codifica SIOPE di cui all'allegato A del decreto MEF 5 settembre 2017, recante *Adeguamento della codifica SIOPE delle Università al piano dei conti finanziari di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 132 del 4 ottobre 2013 – a decorrere dal 1° gennaio 2018*.

Il bilancio unico d'ateneo di esercizio in parola, con gli allegati sopra menzionati, è stato trasmesso al Collegio, per il relativo esame, in data 11 aprile 2019. Posto che la seduta in cui il Consiglio di Amministrazione assumerà le proprie determinazioni in merito è stata calendarizzata per la data del 30 aprile 2019, la trasmissione a questo Collegio dei documenti di bilancio di cui trattasi è avvenuta quindi in osservanza del termine previsto dal citato articolo 20, comma 3, d.lgs. n. 123/2011 (*Gli schemi (...) del conto consuntivo o bilancio d'esercizio sono sottoposti, corredati dalla relazione illustrativa o da analogo documento, almeno quindici giorni prima della data della relativa delibera, all'esame del collegio dei revisori dei conti o sindacale (...)*). La suddetta calendarizzazione dà altresì conto della circostanza che il bilancio unico d'Ateneo di esercizio in discorso è sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, su proposta del rettore, previo parere del senato accademico per gli aspetti di competenza, accompagnato dalla relazione dello scrivente Collegio, nel rispetto del termine previsto in proposito dall'art. 5, comma 4, del citato d.lgs. n.18/2012 e ss.mm.

3. Quadro di sintesi dei dati di bilancio

Dall'esame del documento Economico di Sintesi (CES) relativo agli ultimi tre esercizi, riportato nella Relazione sulla gestione, il Collegio apprende che l'Ateneo ha conseguito al termine dell'esercizio 2018 un risultato della gestione di competenza pari a € 31.840.640 (*reddito operativo, quale risultante dalla differenza tra valore (proventi) e costi (operativi) della produzione*), in diminuzione rispetto all'esercizio 2017 di € 24.968.157 (-43,25% rispetto al 2017). Il risultato d'esercizio, al netto delle imposte sui redditi, proventi e oneri straordinari e finanziari, (c.d. utile) ammonta a € 17.471.308 (- 58,25% rispetto al 2017). Contrariamente a quanto possa superficialmente apparire, il registrato decremento del valore del risultato (positivo) di esercizio rispetto a quello conseguito negli ultimi due esercizi denota, nel caso di specie, una corretta e oculata gestione delle risorse disponibili e, più a monte, una significativa capacità previsionale degli effettivi proventi e costi che la gestione avrebbe generato nell'esercizio corrispondente, tenuto conto che il bilancio unico di previsione per l'anno 2018 è stato approvato prevedendo un risultato economico pari a zero e un reddito operativo pari a € € 14.534.899.

Quanto ai proventi operativi, complessivamente attestatesi sul valore di € 418.209.916, l'esercizio in esame ne registra, rispetto all'esercizio 2017, una diminuzione per € 43.564.091 (- 9,43% rispetto al 2017), da imputarsi principalmente a minori "proventi e ricavi diversi" per € 45.169.478 (- 47,20% rispetto al 2017).

Il raffronto del dato a consuntivo (€ 418.209.916) con quello previsionale (€ 416.147.172) registra uno scostamento tra i due dati di circa 0,5%: l'esiguità in termini percentuali di tale scostamento è tale da confermare l'attendibilità delle stime effettuate in sede previsionale.

In ordine ai costi operativi, il documento in esame dà atto della complessiva riduzione degli stessi anche nell'esercizio 2018 (- € 18.595.933, pari - 4,6% rispetto all'esercizio 2017), confermando quindi la politica di contenimento già in atto negli esercizi precedenti.

Dall'analisi dei fattori che concorrono a determinare il suddetto risultato di minori costi operativi emerge che lo stesso è dovuto principalmente ai minori costi registrati, rispetto al 2017, relativamente al costo del personale, da quello dedicato alla ricerca e alla didattica per € 20.206.958,58 (- 10,85% rispetto al 2017), con uno scostamento tra il dato a consuntivo (€ 166.072.940,47) e quello preventivato (€ 173.570.069) di circa - 4,3%, e, relativamente al costo della gestione corrente, che attesta comunque un incremento complessivo di € 903.484 rispetto al 2017, dai minori trasferimenti effettuati

Il quadro dello stato patrimoniale sintetico (SPS) relativo al triennio 2016-2018 rileva una situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo sostenibile e in sostanziale equilibrio.

Con particolare riferimento all'esercizio 2018, il SPS pone in evidenza, sul lato dell'attivo, una significativa consistenza delle immobilizzazioni, specie materiali, che ammontano a complessivi € 843.513.515, (+ 0,34% rispetto al 2017, imputabile principalmente all'aumento del valore di quelle "immateriali" (+ € 6.348.350, pari a + 176%), nonché delle disponibilità liquide, in aumento rispetto all'esercizio precedente di € 44.509.402 (+ 16,75%). Sul fronte del passivo, il patrimonio netto (che rappresenta, da un punto di vista finanziario, la fonte di finanziamento interna; da un punto di vista economico, la effettiva ricchezza di cui dispone l'ente) è pari a € 839.548.150,15 (+ € 17.678.173 rispetto al 2017, dovuto essenzialmente all'aumento del patrimonio vincolato (+ € 22.176), mentre risulta decisamente dimensionato il "fondo per rischi ed oneri", che si contrae ulteriormente di € 8.223.489,00, passando dai € 40.095.417 del 2017 ai € 31.871.928 del 2018, a causa di alcune rettifiche volte ad allineare il trattamento di tali poste alle previsioni del Manuale Tecnico Operativo approvato con decreto dirigenziale generale MIUR prot. n. 1841 del 26.7.2017, così come si legge testualmente a pag. 11 della Relazione sulla gestione.

Quanto ai debiti, risulta un aumento della relativa consistenza rispetto al 2017 (+ € 14.307.021), dovuto principalmente alla voce "altri debiti", valorizzata per € 21.969.345,39, nel quale è stato fatto confluire il versamento dei contributi e ritenute relativo agli stipendi di dicembre 2018 ritardato a gennaio 2019. Nella voce "debiti verso studenti" sono rilevati i debiti per rimborsi effettuati per cassa agli studenti tra il 2016 e il 2018 e non riscossi dagli interessati. Si apprende che gli importi sono stati restituiti al tesoriere dell'Ateneo e iscritti nella voce "debiti verso studenti" in attesa della richiesta di pagamento. Si registra infine un decremento per € 3.266.612,49 dello stock dei "debiti verso i fornitori", che si attesta su complessivi € 19.698.064,00; e, naturalmente, per € 4.770.701,74 quello relativo ai "mutui e debiti verso banche", che si assesta ora su € 59.848.421,52. Da quanto pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ateneo nella apposita sezione contenuta nella pagina "Amministrazione Trasparente" ("Amministrazione Trasparente/Pagamenti dell'Amministrazione"), si apprende inoltre l'ammontare complessivo dei debiti per il 2018 è pari a € 5.092.024,52 e che il numero delle imprese creditrici, sempre per l'anno 2018, sono 549.

4. Il conto economico

4.1 I proventi

Le voci esposte fra i proventi risultano analiticamente esplicitate in Nota integrativa (pagg. 56 e 57) e dall'analisi della documentazione contabile esaminata emerge che la riduzione dei "proventi operativi" rispetto al 2017 è imputabile a un decremento dei proventi propri (- € 982.210,43) e dei proventi per la didattica (- € 1.142.466). Le contribuzioni studentesche ammontano, al lordo dei rimborsi, a circa € 48,9 milioni, in lieve aumento rispetto ai € 48,8 milioni del 2017, con una sostanziale stabilità nel biennio. L'Ateneo nel corso del 2017 aveva posto in essere una rimodulazione

degli importi a seguito dell'applicazione delle norme previste dalla legge di bilancio n. 232/2016 compensata dall'assegnazione dell'FFO che ha ricompreso una quota destinata al reintegro dei mancati incassi per un importo pari a circa € 3 milioni che, sommata agli incassi effettivi sulle voci di contribuzione studentesca, riporta i valori complessivi nell'ordine di circa € 52 milioni. Inoltre, dalla Relazione sulla gestione si evince che l'attuale gettito da contribuzione studentesca derivante da studenti regolari (circa € 31 milioni) si attesta intorno al 13,6% del FFO libero, quindi al di sotto della soglia massima stabilita dall'articolo 5 del d.P.R. 25 luglio 1997, n. 306, così come modificato dalla legge 7 agosto 2012, n.135.

Per quel che concerne in particolare i "contributi", il Collegio prende atto che con D.M. n. 587/2018 è stato assegnato all'Ateneo, in via definitiva per il 2018, un FFO pari a € 248.518.671 (di cui a) € 1.771.111 a titolo di intervento perequativo (1,22%); b) € 60.365.893 a titolo di quota premiale (3,56%); e c) € 150.087.176 a titolo di quota base (3,39%)), in significativo aumento rispetto al 2017 (€ 232 milioni). A tale importo vanno poi aggiunte le risorse per il piano straordinario 2018, che ammontano a € 8.663.609. Si riscontra inoltre, che il dato a consuntivo si pone in linea con quanto previsto a tale titolo nel budget economico per il 2018.

4.2 I costi

In ordine ai "costi operativi" (€ 386.369.276,18), il Collegio riscontra che circa il 58% degli stessi riguarda i costi del personale (€ 224.910.061,87 nel 2018 a fronte di € 244,7 milioni nel 2017), circa il 29% la gestione corrente (€ 111.350.560,95 a fronte di € 110,4 milioni nel 2017); circa il 4% gli ammortamenti e le svalutazioni (€ 15.559.708,28 a fronte di € 16 milioni nel 2017); circa il 2 % gli accantonamenti per rischi ed oneri (€ 7.140.292,32 a fronte di € 6,4 milioni del 2017) e, infine circa il 7% gli oneri diversi di gestione (€ 27.408.652,76 a fronte di € 27,2 milioni del 2017). Come accennato in precedenza, tra i costi del personale si rileva una diminuzione dei costi complessivi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (che passano dai € 186,2 milioni del 2017 ai € 166 milioni nel 2018), riferibile essenzialmente a una diminuzione degli oneri relativi a docenti e ricercatori, che si attesta all'incirca intorno a € 125 milioni. In lieve aumento invece i costi per i docenti a contratto (che passano da € 899.910 del 2017 agli € 981.435 del 2018). Sostanzialmente invariati i costi per collaborazioni scientifiche, un lieve incremento (+ 334.638,34 rispetto al 2017) registrano i costi relativi al personale dirigente e tecnico amministrativo dell'Ateneo. Rispetto alle previsioni contenute nel budget economico 2018, il rendiconto esprime, per quanto riguarda le spese di personale, uno scostamento di circa lo 0,25%. La consistente riduzione della voce relativa ai costi del personale docente e ricercatore deriva da vari fattori tra i quali, si evince dalla Nota integrativa, dal fatto che, a decorrere dall'esercizio 2018, non transitano dal conto economico i compensi con oneri a carico delle relative aziende sanitarie per lo svolgimento di attività assistenziale in convenzione sanitaria e attività intramurarie, così come stabilito dalla COEP con la Nota tecnica n. 3 del 9/10/2017. Tra i consumi, sul cui contenimento hanno inciso appositi interventi legislativi, rimangono contenute, in particolare, le spese di rappresentanza e quelle inerenti alla pubblicità su quotidiani e periodici.

4.3. Lo stato patrimoniale

Dall'esame del documento contabile in discorso il Collegio apprende che il valore delle immobilizzazioni registra un incremento, passando dai € 840,6 milioni del 2017 ai € 843,5 milioni del 2018.

E' dato registrare anche un incremento del patrimonio netto, che si attesta a circa € 839,5 milioni, ripartito tra: i) Fondo di dotazione, che rappresenta il patrimonio proprio dell'Ateneo il quale, insieme ai risultati della gestione, forma il complessivo patrimonio dell'Ente, che si incrementa per un importo pari a € 232.132,50 (rispetto ai valori del 2017), in quanto nel 2018 si sono concluse le operazioni di accatastamento della casa colonica di via Dazzim con l'attribuzione di una rendita catastale pari a € 1843,7; ii) Patrimonio vincolato, pari a € 100.568.656,60, composto da fondi e riserve

vincolati per decisione del Consiglio di Amministrazione; iii) Patrimonio non vincolato, pari a € 53.492.903,41, costituito da riserve derivanti dai risultati gestionali di esercizi precedenti.

Considerato che nell'attivo dello stato patrimoniale si registra un decremento delle immobilizzazioni materiali (€ 826,5 milioni dei quali € 270,6 milioni attinenti a fabbricati), l'incremento delle liquidità ha portato l'attivo ad accrescersi complessivamente per un totale di € 1.238.688,115 (€ 1.189.097.413 del 2017). Nel passivo, alla variazione in aumento delle riserve vincolate si accompagna un aumento dei risconti passivi pari a € 259 milioni.

I mobili ed arredi, infine, registrano una diminuzione di valore dai € 2,0 milioni del 2017 passano a € 1,6 milioni.

Anche nel 2018 si registra una diminuzione del valore delle immobilizzazioni finanziarie (per circa € 93.152, passando da € 7.054.568 del 2017 a € 6.961.416 del 2018), costituite per intero da partecipazioni in enti e società, valutate sulla base del costo sostenuto per l'acquisizione comprensivo degli oneri accessori, ad eccezione dell'Azienda Montepaldi S.r.l., che è valutata col metodo del patrimonio netto. Quest'ultima, avendo chiuso anche l'esercizio 2018 con un valore negativo, ha così determinato un decremento del valore della partecipazione detenuta dall'Ateneo e una corrispondente svalutazione del patrimonio, pari alla perdita registrata (circa € 360 mila). Invariato rispetto al precedente esercizio è il valore dei conti d'ordine (€ 248.40.823,80).

In merito al "Fondo rischi e oneri", il Collegio ricorda che in base alle indicazioni fornite dalla COEP nella propria nota tecnica n. 2 del 14.5.2017, in conformità al Manuale Tecnico Operativo (MOT) *non è ammissibile la costituzione di fondi rischi privi di giustificazione economica, ovvero per coprire rischi e oneri generici, ovvero per rilevare passività potenziali ritenute meramente possibili, ma per le quali non è possibile stimare in modo attendibile il loro ammontare o determinare con altrettanta attendibilità, la probabilità della loro manifestazione, o per accantonare risorse in previsione di costi o minori ricavi di competenza di esercizi successivi.* Per converso, è ammissibile la costituzione di fondi rischi e oneri tramite accantonamenti per coprire costi di competenza dell'esercizio, ma a manifestazione finanziaria futura, che abbiano: i) natura determinata; ii) esistenza certa o molto probabile; iii) ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio; iv) ammontare della passività stimabile in modo attendibile. Posto che le descrizioni relative agli accantonamenti iscritti nella voce B-XI dello schema di conto economico maggiormente riscontrate dalla succitata COEP in sede di analisi dei bilanci universitari al 2015 (es. *rischi di riduzione futura di fondi pubblici; spese future per il personale tecnico-amministrativo; spese future per la realizzazione del Piano Strategico; spese future per attività di ricerca; rischi di restituzione fondi; spese future per il personale docente*) potrebbero indurre a ritenere che gli oneri corrispondenti possano non risultare conformi alle caratteristiche e presupposti necessari per rilevare gli accantonamenti previsti dai principi OIC e illustrati dal MTO (...), siccome incidenti nella determinazione del risultato dell'esercizio riducendolo, in applicazione di una tecnica in contrasto con il principio di competenza economica su cui si fonda la contabilità economico-patrimoniale, la COEP pone in evidenza come la puntuale illustrazione nella nota integrativa degli accantonamenti rilevati e dei fondi conseguentemente istituiti e/o alimentati è fondamentale al fine del rispetto della necessaria chiarezza del bilancio e della conformità della determinazione del risultato dell'esercizio, anche a vantaggio del lettore del bilancio e degli altri soggetti a cui il documento è destinato (art. 2 principi e postulati – *utilità del bilancio per destinatari*). Infatti, l'inserimento di accantonamenti e il connesso stanziamento di fondi rischi e oneri in assoluta coerenza con i principi, per i quali, tuttavia, in nota integrativa non vengano fornite adeguate motivazioni o vengano date spiegazioni sintetiche tali da non consentire immediatamente di comprendere le ragioni dello stanziamento e l'idoneità del relativo ammontare, potrebbe indurre i destinatari del bilancio a valutazioni errate nell'analisi del bilancio.

Sotto tale profilo, il Collegio riscontra che la Nota integrativa al bilancio unico d'ateneo di esercizio 2018 qui in esame risulta conforme alle sopra riferite indicazioni dalla COEP, in quanto, nelle pagine 26-30, vengono illustrate, con adeguata motivazione e significativo grado di analiticità, le ragioni dei disposti accantonamenti e i criteri di determinazione della misura del loro ammontare. Ciò non di meno, il Collegio invita a incrementare il livello di dettaglio delle informazioni riferite al "Fondo oneri futuri", che risulta valorizzato in € 1.475.014,34 (- € 1.078.629,02 rispetto al 2017), in ordine al quale la Nota Integrativa si limita a rilevare che trattasi di risorse *accantonate prevalentemente (...) per fronteggiare spese future di natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.*

4.4. Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario espone le variazioni di flusso finanziario verificatesi nell'esercizio 2018 e si riferisce pertanto all'andamento delle disponibilità liquide esposte nello stato patrimoniale. Per l'esercizio 2018 le disponibilità liquide inizialmente sono state quantificate in € 265.667.131,29 e al termine dell'esercizio sono state valutate in € 310.176.533,14, generando un *cash flow* differenziale di € 44.509.401,85, importo assai superiore rispetto ai € 21.497.735,20 del 2017.

Il rendiconto finanziario perviene al *cash flow* dell'esercizio quantificando il flusso di cassa operativo in € 67.730.502,99 (pari alla somma del flusso monetario della gestione corrente (€ 46.158.150,32) e il flusso monetario generato dalle variazioni del capitale circolante (€ 21.572.352,67), il flusso monetario da attività di investimento in - € 17.695.424,26 (dato dalla sommatoria degli investimenti e dei disinvestimenti di immobilizzazioni) e il flusso monetario da attività di finanziamento in - € 4.770.701,74.

5. Rispetto dei limiti di spesa, versamenti all'erario e indicatore di tempestività dei pagamenti.

Per quanto riguarda il rispetto, da parte dell'Ateneo, delle norme di coordinamento della finanza pubblica, il Collegio prende atto, sulla base di apposito prospetto riepilogativo inserito nella Nota integrativa, che sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla legislazione vigente e che l'Ateneo ha provveduto a effettuare, nei tempi previsti, i dovuti versamenti all'Erario.

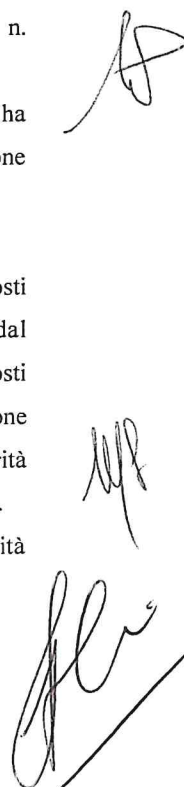
Come accennato in precedenza, la Nota integrativa dà atto dell'avvenuta pubblicazione dei dati relativi ai debiti con i fornitori e dell'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018, che risulta essere -12,04 gg. a fronte di n. 18138 fatture pagate.

Per quanto attiene all'attività di controllo, funzionale ad un ponderato giudizio sul bilancio presentato, il Collegio ha svolto l'attività collegialmente, dandone atto nei verbali e partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

6. Conclusioni

Il Collegio ha esaminato la documentazione prodotta al fine di verificare l'attendibilità complessiva dei risultati esposti e la corretta applicazione dei criteri contabili utilizzati. Sulla base anche delle verifiche effettuate in corso d'anno e dal materiale posto a disposizione, il Collegio valuta favorevolmente i documenti di bilancio presentati, siccome predisposti nel rispetto dei principi contabili generali o postulati stabiliti dall'articolo 2 del citato d.l. n. 19/2014, delle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali emanati dall'OIC, in quanto applicabili, nonché riscontra la regolarità della gestione e la sua coerenza con i criteri di trasparenza e buon andamento e con le finalità istituzionali dell'Ateneo. Esprime pertanto parere favorevole in ordine all'approvazione da parte del Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi Firenze del bilancio unico d'Ateneo di esercizio 2018.

Roma, 26 aprile 2019



(Collegio dei revisori dei conti del 26 aprile 2019)

Dott. Antonio Palazzo



Dott.ssa Manuela Smeriglio



Dott. Silvio Salini

